



Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Conti economici trimestrali

Il trimestre 2009

Nel secondo trimestre del 2009 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2000, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è diminuito dello 0,5 per cento rispetto al trimestre precedente e del 6,0 per cento nei confronti del secondo trimestre del 2008. La stima preliminare diffusa il 7 agosto scorso aveva rilevato le stesse variazioni congiunturali e tendenziali. Il secondo trimestre del 2009 ha avuto le stesse giornate lavorative rispetto sia al trimestre precedente sia al secondo trimestre del 2008.

Nel secondo trimestre il PIL è aumentato in termini congiunturali dello 0,9 per cento in Giappone e dello 0,3 per cento in Francia e Germania, mentre è diminuito dello 0,7 per cento nel Regno Unito e dello 0,3 per cento negli Stati Uniti. In termini tendenziali, il PIL è diminuito del 6,5 per cento in Giappone, del 5,9 per cento in Germania, del 5,5 per cento nel Regno Unito, del 3,9 per cento negli Stati Uniti e del 2,6 per cento in Francia. Nel complesso dei paesi dell'area Euro, il PIL è diminuito dello 0,1 per cento in termini congiunturali e del 4,7 per cento in termini tendenziali.

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale, l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite sia il sito Internet dell'Istituto sia il sito SDDS (<http://dsbb.imf.org>). L'Ufficio della Comunicazione fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

Direzione centrale comunicazione ed editoria
Tel. +39 6 4673 2244-2243
Centro di informazione statistica
Tel. +39 6 4673 3105

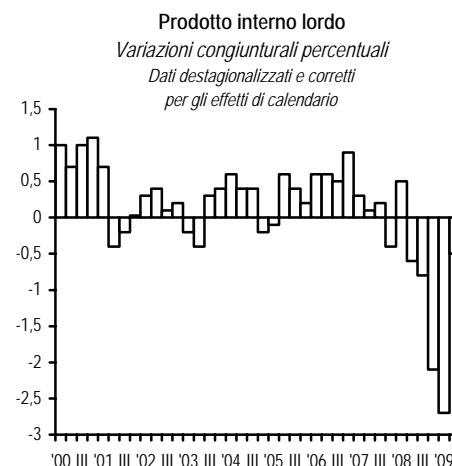
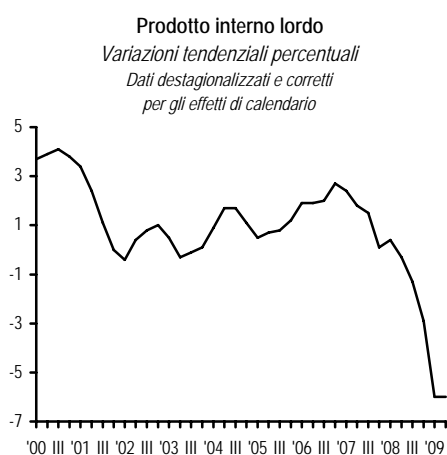
Informazioni e chiarimenti:
Direzione centrale della contabilità nazionale
Roma, Via A. Depretis 74/b 00184
Francesca Di Palma tel. +39 6 4673 3201
Marco Marini tel. +39 6 4673 3209

Prossimi comunicati
13 novembre 2009: Stima preliminare del PIL (III trimestre 2009)
10 dicembre 2009: Conti economici trimestrali (III trimestre 2009)



Tabella 1 – Conto economico delle risorse e degli impieghi. Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario. Valori concatenati (milioni di euro - anno riferimento 2000). Il trimestre 2009

AGGREGATI SEC95	VALORI CONCATENATI	VARIAZIONI %	
		Il trim. '09 su I trim. '09	Il trim. '09 su Il trim. '08
Prodotto interno lordo	302.403	-0,5	-6,0
Importazioni di beni e servizi fob	74.665	-3,0	-18,1
Consumi finali nazionali	249.574	0,6	-0,9
- spesa delle famiglie residenti	183.711	0,3	-1,8
- spesa della P.A. e ISP	65.807	1,3	1,7
Investimenti fissi lordi	58.087	-2,9	-15,4
- macch., attr. e prod. vari	22.059	-5,9	-21,8
- mezzi di trasporto	5.364	1,2	-28,7
- costruzioni	30.382	-1,6	-8,1
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi fob	69.967	-3,7	-23,9



In termini congiunturali, le importazioni di beni e servizi sono diminuite del 3,0 per cento, il totale delle risorse (PIL e importazioni di beni e servizi) è diminuito dell'1,0 per cento. Dal lato della domanda, le esportazioni sono diminuite del 3,7 per cento, gli investimenti fissi lordi del 2,9 per cento, mentre i consumi finali nazionali sono aumentati dello 0,6 per cento. Nell'ambito dei consumi finali, la spesa delle famiglie residenti è aumentata dello 0,3 per cento, quella della Pubblica Amministrazione (PA) e delle Istituzioni Sociali Private (ISP) è cresciuta dell'1,3 per cento.

La diminuzione degli investimenti è stata determinata da una contrazione del 5,9 per cento degli investimenti in macchine, attrezzature e altri prodotti, dell'1,6 per cento degli investimenti in costruzioni, mentre si è registrata una crescita dell'1,2 per cento degli acquisti di mezzi di trasporto.

In termini tendenziali, le esportazioni sono diminuite del 23,9 per cento, le importazioni del 18,1 per cento. La spesa delle famiglie residenti è diminuita dell'1,8 per cento, quella della PA e delle ISP è cresciuta dell'1,7 per cento. La spesa delle famiglie sul territorio nazionale è diminuita, in termini tendenziali, del 2,0 per cento. Nel suo ambito, i consumi di beni durevoli sono diminuiti del 5,6 per cento, gli acquisti di beni non durevoli del 2,2 per cento; gli acquisti di servizi sono cresciuti dello 0,5 per cento. Gli investimenti fissi lordi hanno segnato nel complesso una contrazione del 15,4 per cento (con diminuzioni del 28,7 per cento per i mezzi di trasporto, del 21,8 per cento per i macchinari e gli altri prodotti e dell'8,1 per cento per le costruzioni).

Tabella 2 – Contributi alla crescita del PIL (prezzi anno precedente). Variazioni congiunturali
 Periodo: III trim. 2008 - II trim. 2009

AGGREGATI	III/2008	IV/2008	I/2009	II/2009
Domanda nazionale al netto delle scorte	-0,5	-1,8	-1,7	-0,1
- Consumi finali nazionali	0,1	-0,6	-0,7	0,5
- spesa delle famiglie residenti	0,0	-0,6	-0,7	0,2
- spesa della P.A. e ISP	0,0	0,0	0,0	0,3
- Investimenti fissi lordi	-0,5	-1,3	-1,0	-0,6
Variazione delle scorte e oggetti di valore	0,2	0,2	-0,4	-0,3
Domanda estera netta	-0,5	-0,5	-0,7	-0,1
Prodotto interno lordo	-0,8	-2,1	-2,7	-0,5

Analisi settoriale del valore aggiunto

Rispetto al primo trimestre, il deflatore del PIL è aumentato dello 0,2 per cento. Il deflatore della spesa delle famiglie residenti è cresciuto dello 0,7 per cento, mentre quello degli investimenti è diminuito dello 0,3 per cento. Il deflatore delle esportazioni ha mostrato una diminuzione dello 0,5 per cento, quello delle importazioni del 2,0 per cento.

In termini tendenziali, il deflatore del PIL è aumentato del 2,2 per cento, quello della spesa delle famiglie residenti è rimasto stazionario.

Nel secondo trimestre del 2009 si rilevano andamenti congiunturali negativi del valore aggiunto per l'agricoltura (-2,4 per cento), per l'industria in senso stretto (-1,7 per cento), per le costruzioni (-1,2 per cento), per il settore che raggruppa le attività del commercio, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni (-0,3 per cento), per il settore del credito, assicurazioni, attività immobiliari e servizi professionali (-0,2 per cento); il valore aggiunto nel settore degli altri servizi è rimasto stazionario.

In termini tendenziali, il valore aggiunto è diminuito del 17,7 per cento nell'industria in senso stretto, del 5,9 per cento nel settore delle costruzioni, del 3,5 per cento nell'agricoltura, e del 2,3 per cento nei servizi.

Tabella 3 – Conto economico delle risorse e degli impieghi: deflatori impliciti (dati destagionalizzati). Il trimestre 2009

AGGREGATI	INDICI 2000 = 100	VARIAZIONI %	
		Il trim. '09 su I trim. '09	Il trim. '09 su Il trim. '08
Prodotto interno lordo	126,0	0,2	2,2
Importazioni di beni e servizi	120,2	-2,0	-6,0
Consumi finali nazionali	124,7	0,6	-0,1
- spesa delle famiglie residenti	123,3	0,7	0,0
- spesa della P.A. e ISP	128,7	0,1	-0,5
Investimenti fissi lordi	124,4	-0,3	1,7
- macch., attr. e prod. vari	115,2	-1,3	0,3
- mezzi di trasporto	112,4	-0,2	-0,6
- costruzioni	134,5	0,4	3,1
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi	126,7	-0,5	0,4

Tabella 4 – Valore aggiunto ai prezzi base per branca. Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario. Valori concatenati (milioni di euro - anno riferimento 2000).
Il trimestre 2009

BRANCHE	VALORI CONCATENATI	VARIAZIONI %	
		Il trim. '09 su I trim. '09	Il trim. '09 su Il trim. '08
- Agric., silv. e pesca	7.134	-2,4	-3,5
- Industria	67.061	-1,6	-15,1
· <i>in senso stretto</i>	52.233	-1,7	-17,7
· <i>costruzioni</i>	14.549	-1,2	-5,9
- Servizi	197.145	-0,2	-2,3
<i>comm. alb., trasp. e comunicazioni</i>	64.533	-0,3	-5,7
<i>credito, att. immob. e servizi profess.</i>	74.453	-0,2	-1,6
<i>altre attività dei servizi</i>	57.854	0,0	0,3
Valore aggiunto ai prezzi base	271.436	-0,6	-5,8
Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni	30.929	0,3	-7,0
PIL ai prezzi di mercato	302.403	-0,5	-6,0

Tabella 5 - Valore aggiunto ai prezzi base per branca: deflatori impliciti (dati destagionalizzati).
Il trimestre 2009

BRANCHE	INDICI 2000 = 100	VARIAZIONI %	
		Il trim. '09 su I trim. '09	Il trim. '09 su Il trim. '08
- Agric., silv. e pesca	94,9	-2,8	-3,3
- Industria	128,0	0,1	4,2
· <i>in senso stretto</i>	123,2	0,1	3,6
· <i>costruzioni</i>	147,8	0,0	6,3
- Servizi	127,1	0,5	1,7
<i>comm. alb., trasp. e comunicazioni</i>	119,0	0,6	4,7
<i>credito, att. immob. e servizi profess.</i>	132,2	1,0	1,8
<i>altre attività dei servizi</i>	130,4	-0,3	-1,2
Valore aggiunto ai prezzi base	126,5	0,3	2,3
Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni	122,4	0,0	1,7
PIL ai prezzi di mercato	126,0	0,2	2,2

Tabella 6 – Tassi di crescita congiunturali del PIL negli ultimi comunicati stampa
 Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario
 (valori concatenati anno di riferimento 2000)

	Stima odierna	Stima preliminare del PIL del 7 agosto 2009	Conti economici trimestrali del 10 giugno 2009	Stima preliminare del PIL del 15 maggio 2009
03 I	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
03 II	-0,4	-0,4	-0,4	-0,4
03 III	0,3	0,3	0,3	0,3
03 IV	0,4	0,4	0,4	0,4
04 I	0,6	0,6	0,6	0,6
04 II	0,4	0,4	0,4	0,4
04 III	0,4	0,4	0,4	0,4
04 IV	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
05 I	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
05 II	0,6	0,6	0,6	0,6
05 III	0,4	0,4	0,4	0,4
05 IV	0,2	0,2	0,2	0,2
06 I	0,6	0,6	0,6	0,6
06 II	0,6	0,6	0,6	0,6
06 III	0,5	0,5	0,5	0,5
06 IV	0,9	0,9	0,9	0,9
07 I	0,3	0,3	0,3	0,3
07 II	0,1	0,1	0,1	0,1
07 III	0,2	0,2	0,2	0,2
07 IV	-0,4	-0,4	-0,4	-0,4
08 I	0,5	0,5	0,5	0,5
08 II	-0,6	-0,6	-0,6	-0,6
08 III	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8
08 IV	-2,1	-2,1	-2,1	-2,1
09 I	-2,7	-2,7	-2,6	-2,4
09 II	-0,5	-0,5		

I conti economici trimestrali adottano principi, definizioni e struttura della contabilità annuale, con alcune particolarità proprie dell'intervallo trimestrale cui è riferita l'analisi.

In Italia, come in quasi tutti i paesi che elaborano conti nazionali trimestrali, la ridotta disponibilità di osservazioni dirette a cadenza infrannuale rispetto a quelle utilizzate per la valutazione degli aggregati annuali impone l'uso di metodi di stima basati su indicatori, tratti da fonti Istat e, in misura minore, da altre fonti amministrative. Tali metodi consistono nel ripartire per trimestre i dati della contabilità annuale, in relazione all'andamento degli indicatori di riferimento trimestrali (grezzi, corretti per tenere conto del diverso numero di giorni lavorativi e destagionalizzati), nel rispetto del vincolo di coerenza annuale (dato annuale corretto per il numero di giorni lavorativi e dato annuale non corretto). La tecnica attualmente utilizzata dall'Istituto stima gli ignoti valori trimestrali sulla base della stessa relazione econometrica individuata relativamente ai dati annuali di contabilità nazionale e ai valori annuali di opportuni indicatori di riferimento. Il metodo viene utilizzato per la determinazione dei dati trimestrali, sia allorché è noto il valore annuale, sia quando l'informazione annuale non è ancora disponibile. Esso è applicato separatamente per ciascun aggregato significativo.

La procedura di correzione degli aggregati per gli effetti di calendario è basata sul metodo della regressione e tiene conto del diverso numero dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile. Per la destagionalizzazione e la correzione per gli effetti di calendario è utilizzata la procedura Tramo – Seats (per una sintetica presentazione di questo metodo si veda Istat (1999), “La nuova strategia di destagionalizzazione degli indicatori congiunturali”, *Note rapide*, Anno 4, n.3). Approfondimenti sulle metodologie di calcolo nei conti trimestrali sono riportate nei contributi presentati al seminario “La revisione generale dei conti nazionali del 2005”, disponibili all'indirizzo <http://www.istat.it/istat/eventi/2006/continazionali/>.

Le serie dei conti economici trimestrali sono elaborate e diffuse dall'Istituto in forma grezza, corrette per gli effetti di calendario e destagionalizzate in milioni di euro, ai prezzi dell'anno precedente ed a valori concatenati con anno di riferimento 2000. Le serie storiche dei conti economici trimestrali sono disponibili a partire dal primo trimestre del 1980. I deflatori impliciti utilizzati per le stime in base mobile sono di tipo Paasche.

Dal primo trimestre 2009, le stime dei conti trimestrali utilizzano gli indicatori congiunturali mensili diffusi dall'Istat in nuova classificazione Ateco 2007 in base 2005 (produzione industriale, prezzi alla produzione dei prodotti industriali, fatturato dell'industria). Poiché la transizione della contabilità nazionale alla nuova classificazione Ateco 2007 avverrà a partire da settembre 2011 secondo gli accordi definiti in ambito comunitario, i nuovi indici congiunturali sono riclassificati nella vecchia nomenclatura Ateco 2002.

Il prossimo comunicato stampa dei conti economici trimestrali sarà diffuso il 10 dicembre 2009 (III trimestre 2009).

Il comunicato stampa della stima preliminare del PIL sarà diffuso il 13 novembre 2009 (III trimestre 2009).

GLOSSARIO

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre precedente

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL): risultato finale dell'attività produttiva delle unità residenti. E' pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi del produttore delle branche, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni

Valore aggiunto ai prezzi del produttore: differenza tra produzione totale e consumi intermedi di beni e servizi utilizzati nel processo produttivo

Crescita acquisita: crescita annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati depurati dagli effetti dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.